

## CXIII.

## 1ª TORNATA DI MARTEDÌ 14 GIUGNO 1887

## PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI.

**SOMMARIO.** Senza discussione approvasi il disegno di legge per prorogare il termine stabilito dagli articoli 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885 pel risanamento di Napoli. — Dopo brevi osservazioni del presidente, del deputato Tittoni, del ministro dell'istruzione, dei deputati Salandra, Curioni, Torraca, Brunialti, Lugli e Mazza, approvasi il disegno di legge per autorizzare alcune provincie e comuni ad eccedere, con la sovrimposta sui tributi diretti del 1887, il limite medio dei centesimi addizionali. — Senza discussione approvansi i seguenti disegni di legge: Maggiori spese pel Ministero dell'istruzione sull'esercizio 1884-85; Maggiori spese pel Ministero dell'istruzione sull'esercizio 1885-86; Maggiori spese sull'esercizio finanziario 1884-85 pel Ministero delle finanze; Maggiori spese sull'esercizio finanziario 1885-86 pel Ministero delle finanze; Maggiori spese sull'esercizio finanziario 1884-85 pel Ministero dei lavori pubblici; Maggiori spese sull'esercizio finanziario 1885-86 pel Ministero dei lavori pubblici.

La seduta incomincia alle 10,20 antimeridiane.

**Approvazione del disegno di legge per proroga di alcune disposizioni della legge di risanamento per Napoli.**

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: Discussione del disegno di legge per seconda proroga del termine fissato dagli articoli 12, 13, 15, 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885 pel risanamento di Napoli.

Do lettura del disegno di legge :

“ *Articolo unico.* Il termine stabilito dall'articolo 18 della legge 15 gennaio 1885, n. 3892 (serie 3ª), per estendere ai comuni, che ne faranno richiesta, tutte o parte delle disposizioni contenute negli articoli 12, 13, 15, 16 e 17 della stessa, è prorogato di altri due anni.

“ È prorogato di due anni pel comune di Napoli il termine stabilito dagli articoli 16 e 17 della medesima legge. ”

Se niuno chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione, e si passa alla votazione sull'articolo unico testè letto.

Lo pongo a partito.

(È approvato).

Si procederà alla votazione a scrutinio segreto di questo disegno di legge in principio della seduta pomeridiana.

**Discussione del disegno di legge per autorizzazione ad alcune provincie e comuni di eccedere il limite dei centesimi addizionali.**

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: Autorizzazione ad alcune provincie e comuni di eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti 1887, il limite medio dei centesimi addizionali, applicati nel triennio 1884-85-86 (Vedi *Stampati* n. 172, 173, 174, 193, e 194).

Onorevole Commissione, i disegni di legge su

questo argomento sono parecchi, perchè il Governo ha dovuto presentare dei singoli disegni di legge di mano in mano che gli pervenivano le domande dai comuni e dalle provincie interessate.

A me pare che invece di far oggetto di discussione ogni singolo disegno di legge, si possa fonderli tutti in uno solo, suddividendolo in articoli: cioè in un primo articolo comprendere ciò che riguarda i comuni ai quali è consentita l'autorizzazione; in un secondo quello che riguarda i comuni ai quali è negata questa autorizzazione; in un terzo quello che si riferisce alle provincie a cui è accordata l'autorizzazione, e finalmente in un quarto articolo quello che concerne le provincie a cui questa autorizzazione è negata. E così si formulerà un solo disegno di legge, semplificando la relativa discussione e votazione.

**Tittoni, relatore.** La Commissione, nel riferire separatamente sui diversi disegni di legge presentati, ha seguito la procedura che è stata tracciata dal Governo; ma riconosce che il sistema ora proposto dal presidente è più semplice, e non varia in nulla nè nella discussione, nè nell'approvazione la sostanza di queste disposizioni legislative; quindi vi si associa.

**Presidente.** L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

**Crispi, ministro dell'interno.** Il Governo del Re si è attenuto al sistema di presentare parecchi disegni di legge, perchè ha dovuto presentarli in tempi diversi; di guisa che non ha nulla da opporre, che tutti questi elenchi siano riuniti e facciano oggetto di un solo disegno di legge.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Salandra.

**Salandra.** Dacchè si è fatta una questione di forma vera e propria, io debbo appunto sulla forma di questo disegno di legge esprimere un dubbio, senza entrar punto nell'esame della sostanza, riguardo alla quale non ho ragione di non consentire nelle proposte del Governo e della Commissione. Il dubbio consiste in ciò.

Come hanno notato l'onorevole presidente, l'onorevole ministro dell'interno e l'onorevole relatore, vi sono in questi disegni di legge, che si fondono molto opportunamente in un solo, secondo la proposta dell'onorevole presidente, delle disposizioni, le quali concludono per l'autorizzazione alla chiesta eccedenza di sovrainposta, e vi sono delle disposizioni, le quali concludono col negare tale facoltà.

Ora io dubito che sia una forma veramente corretta quella di fare una legge a parte, od un

articolo di legge per negare l'autorizzazione ad eccedere la sovrainposta.

Esprimo un dubbio, non un'opinione recisa e, molto meno, intendo con questo di muovere censura al modo onde furono compilati questi disegni di legge dall'onorevole ministro e dalla Commissione.

Il dubbio mio è fondato sulla osservazione che siffatte leggi o siffatti articoli di legge sono completamente vani, completamente vuoti di contenuto reale. Essi non contengono una norma generale, o un precetto particolare, non contengono neanche un precetto di non fare, perchè il precetto di non fare sta nella legge organica, nella legge del riordinamento della imposta fondiaria.

I comuni per questa legge generale non sono autorizzati a fare. Non si può quindi con una seconda legge speciale rafforzare il medesimo divieto.

E di fatti, supponiamo che uno di questi disegni di legge, pei quali si nega l'autorizzazione, sia da noi respinto; il nostro voto non avrebbe nessun significato.

Quindi è che, senza fare una proposta speciale, prego il ministro dell'interno e la Commissione di considerare se non sia, per avventura, meglio di tacere nella legge di quei comuni e di quelle provincie alle quali l'autorizzazione si nega. E la preghiera mia è anche avvalorata dal fatto che la Commissione, in qualche caso, ha seguito il mio concetto.

Difatti nel disegno numero 173 sono omissi nell'elenco i comuni ai quali si nega l'autorizzazione. Invece in altri disegni si è tenuto il sistema di fare articoli speciali per negare l'autorizzazione.

La questione da me sollevata è, giova ripeterlo, una questione di dignità delle forme legislative, e non di sostanza.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

**Crispi, ministro dell'interno.** Dirò poche parole.

Alcuni Consigli comunali hanno chiesto l'autorizzazione di eccedere il limite imposto dalla legge ai centesimi addizionali. Il Governo ha creduto che questa facoltà non dovesse concedersi.

Senonchè il Governo non è un giudice tale che possa da sè negare l'esercizio di tale facoltà.

La legge ha riserbato al Parlamento di dare il suo voto pro o contro le istanze dei comuni e delle provincie in siffatto argomento. Non facendone, dunque, oggetto di una legge, si mancherebbe ad uno dei doveri che si richiedono nell'esercizio della potestà legislativa.

Se una legge presentata alla Camera dei deputati fosse respinta, capisco che si arresterebbe ogni opera del potere legislativo, e non vi sarebbe più nulla a deliberare. Ma nel caso in questione, non facendo una legge speciale, togliamo all'altro ramo del Parlamento e togliamo anche al Re il modo di esprimere sul riguardo la loro volontà. La legge (l'onorevole deputato Salandra lo sa meglio di me) è il risultato del voto delle due Camere e della sanzione del Capo dello Stato.

Ora noi torremmo a due dei tre poteri il diritto di esprimere la loro volontà. Ecco perchè si è seguito questo sistema per la concessione o per il rigetto delle domande.

Qualche deputato voleva che la questione fosse risolta con un ordine del giorno, cioè che la Camera deliberasse di passare all'ordine del giorno sulle domande dei comuni e delle provincie, fatte per eccedere la sovrainposta. Ma anche questo sistema avrebbe il vizio ch'io ho indicato. Quindi prego la Camera di continuare nella consuetudine fin qui seguita, perchè derogando non si otterrebbe alcun vantaggio.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Curioni.

**Curioni.** Mi pare che il sistema più corretto sia effettivamente quello di passare all'ordine del giorno puramente e semplicemente.

Una legge che neghi una facoltà che il potere legislativo può accordare, mi pare superflua.

La considerazione fatta dal ministro dell'interno, che con questo sistema si toglierebbe al Re ed al Senato la potestà di manifestare essi a loro volta i loro intendimenti, mi pare che in questa bisogna non c'entri.

Quando la Camera ha negato ai comuni ed alle provincie di sorpassare il limite delle imposte, non c'è più questione delle facoltà del Re nè di quelle del Senato per farne la concessione; ciò che non può essere altrimenti che quando tutti e tre i poteri legislativi concordino in ciò. Per cui a me pare che si potrebbe sul voto negativo passare all'ordine del giorno.

**Presidente.** Ho sollevato forse una questione che può essere cagione di perdita di tempo. Se la Camera ritiene che si debba seguire il sistema che ogni disegno di legge si discuta separatamente, come è nella relazione, si faccia così. A me era sembrato che si potesse semplificare, altrimenti, la discussione.

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Tittoni, relatore.** La questione, benchè semplicissima e di poca importanza, poichè è una questione di forma, è però sufficientemente intricata.

Come ha notato l'onorevole Salandra, per i disegni di legge che stanno dinanzi alla Camera si sono seguiti i due diversi sistemi a cui si è accennato. Ed ecco come ciò è accaduto.

Nei primi disegni di legge presentati dal Ministero e che furono già discussi dalla Camera, non si contenevano che proposte di approvazione. Quindi da parte del Governo non ci fu occasione di risolvere il problema che oggi si presenta. Questo problema però si presentò poi alla Commissione, la quale esaminando le proposte ministeriali, trovò opportuno di accoglierne alcune, e di respingerne altre.

Ed allora, pei comuni pei quali proponeva la negativa, si limitò puramente e semplicemente a cancellarli dalla tabella annessa al disegno di legge, che consisteva in un solo articolo che diceva così: Sono approvate le domande dei comuni compresi nella tabella annessa.

Parve alla Commissione che, in quella guisa, rimanesse integra la potestà nel Senato di ristabilire nel disegno di legge le domande dei comuni, perocchè bastava che, come emendamento, fossero nuovamente introdotte nella tabella; e quando il Senato avesse ciò fatto, il disegno di legge avrebbe dovuto tornare alla Camera, come tornano tutti i disegni di legge che il Senato emenda.

**Mazza.** È naturale!

**Tittoni, relatore.** Però, quando il Governo presentò dei nuovi disegni di legge, fece anche delle proposte di negazione sopra domande di alcuni comuni.

E qui pare a me che la questione non sia ugualmente chiara. Quando in un disegno di legge si approvano alcune proposte, ed altre si respingono, questa reiezione ha luogo sotto forma di emendamento; e quindi il disegno di legge andando al Senato, quando ivi le proposte stesse fossero reintegrate, torna alla Camera.

Non è così però nel caso di una proposta di reiezione, perchè allora della legge non resta nulla. Se si trattasse di una legge che è, nella sua integrità, respinta dalla Camera, evidentemente non ci sarebbe più modo di mandarla al Senato, perchè una proposta di legge, respinta da uno dei due rami del Parlamento, è immediatamente interrotta nel suo procedimento.

Ma, ripeto, quando si sia d'intesa che le proposte debbano andare al Senato (come, del resto, mi pare che chiaramente prescrivano gli articoli della legge sulla perequazione fondiaria) si adotti l'una forma o l'altra, il risultato sarà lo stesso,

e per la Commissione è indifferente. Anzi la Commissione se ne rimette alle dichiarazioni del ministro dell'interno. Soltanto sarà bene che la Camera si pronunzi, non solo come norma per l'avvenire, ma anche per determinar bene il procedimento ora seguito.

Nel disegno di legge numero 173 noi abbiamo eliminato dalle tabelle i comuni, dei quali proponiamo che si respinga la domanda; invece nel disegno di legge numero 174, questi comuni li abbiamo classificati in un elenco a parte.

Ora, quando si voglia seguire il sistema che il rigetto della domanda sia fatto con una disposizione di legge, e che i comuni, le cui proposte siano respinte, figurino nella tabella, al disegno di legge numero 173 bisognerà aggiungere un secondo articolo. Il primo, attualmente esistente, è di approvazione; bisognerà dunque aggiungere un secondo articolo di reiezione, e una seconda tabella annessa all'articolo stesso. Io non mi pronuncio nella questione in sè; soltanto mi preme dimostrare quali siano le conseguenze dell'uno e dell'altro procedimento, e di esporre il voto che, quando dalla Camera l'uno piuttosto che l'altro sia applicato, tale applicazione si faccia uniformemente, per tutti i disegni di legge che sono sottoposti alle sue deliberazioni.

**Presidente.** L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

**Crispi, ministro dell'interno.** Per quanto si riferisce alla unione in un disegno di legge di tutte le domande di concessione del diritto, non si è manifestata nessuna opposizione. La questione ora è di vedere se pei rigetti debba farsi una legge, oppure debba passarsi all'ordine del giorno. Ora, per me, qui c'è un equivoco. Non si tratta di disegni di legge da rigettare; ma si tratta di un diritto da negare. Se si trattasse di una legge semplice, la quale venisse davanti alla Camera, questa potrebbe respingerla, ed allora la legge non passerebbe all'altro ramo del Parlamento; ma, quando si tratta di rifiutare l'esercizio di un diritto (ed è questo che vuole la legge di perequazione della imposta), tale rifiuto non può farsi nella forma che è stata indicata; altrimenti noi toglieremmo all'altro ramo del Parlamento la facoltà di esprimere la sua volontà. Potete voi negare al Senato di riammettere in una legge che gli si presenti su questo argomento, la autorizzazione a sovrimporre? Se vuol farlo, la legge ritorna alla Camera. Quindi non si tratta di una legge da votare; si tratta dell'esercizio di un diritto che si vuol concedere o negare.

Epperò, le osservazioni fatte dall'onorevole Curioni non sono applicabili. Insisto dunque perchè il disegno di legge che si riferisce alla negazione della sovrimposta, per alcuni comuni e provincie, resti come fu formulato. Anche in passato si fece così; a che giova mutar di sistema?

**Presidente.** Come la Camera ha inteso, si trasfonderanno in un unico articolo, che sarà l'articolo 1º, i diversi articoli del disegno di legge che si riferiscono a quei comuni a cui è concessa la facoltà di eccedere la sovrimposta. Si farà un secondo articolo di legge il quale si riferirà a quei comuni a cui la Commissione propone che non sia accordata l'autorizzazione ad eccedere la sovrimposta. Un terzo articolo si riferirà alle provincie alle quali è data facoltà d'eccedere la sovrimposta. Un quarto articolo, finalmente, si riferirà a quelle provincie a cui è negata questa facoltà.

Quando verremo all'articolo negativo, allora potrà risorgere la questione alla quale hanno accennato l'onorevole Curioni e l'onorevole Sallandra; e allora la Camera deciderà se ha da rimanere l'articolo, oppure se ha da essere cancellato.

La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

**Crispi, ministro dell'interno.** Signor presidente, credo che per Reggio-Emilia converrà fare una legge speciale, essendo speciali le condizioni di quel comune.

**Presidente.** E per la provincia di Siracusa?

**Crispi, ministro dell'interno.** Ci sarà un articolo a parte.

**Presidente.** Sta bene.

Nell'articolo primo si trasfondono i numeri 172, 173 e 174. È così, onorevole relatore?

**Tittoni, relatore.** Il numero 172 non trova luogo in questo primo articolo, ma il 173 ed il secondo articolo del 174.

**Crispi, ministro dell'interno.** L'articolo 1º comprenderebbe l'articolo unico del numero 173 e l'articolo 2º del numero 174: poi verrebbe l'articolo 2º che comprenderebbe il numero 172 e l'articolo 1º del numero 174. Poi faremo un articolo a parte al quale si riferiscono i numeri 193 e 194.

**Presidente.** Dunque leggo l'articolo 1º quale risulta da quanto si è detto:

“ Articolo 1º. Alle amministrazioni comunali indicate nello elenco che fa seguito alla presente legge è data facoltà di eccedere con i centesimi

addizionali ai tributi diretti per l'anno 1887 il limite medio raggiunto nei bilanci del triennio precedente, applicando le aliquote segnate nell'elenco medesimo. »

Si dia lettura di questo elenco.

Pullè, segretario, legge.

N. d'ordine	PROVINCIA	COMUNI	Centesimi che i comuni sono autorizzati a sovrapporre nel 1887
1	Alessandria . .	Molare . . . . .	2. 2296289
2	Id. . . . .	Scandelluzza . . . .	2. 5041282
3	Id. . . . .	Borgo S. Martino . . .	0. 7259472
4	Bergamo . . . .	Caleppio . . . . .	1. 0554
5	Id. . . . .	Calvenzano . . . . .	0. 7137
6	Id. . . . .	Cortenuova . . . . .	0. 7248
7	Id. . . . .	Fornovo . . . . .	0. 5064
8	Id. . . . .	Gandosso . . . . .	2. 1177
9	Id. . . . .	Gavernia . . . . .	1. 6946
10	Id. . . . .	Isso . . . . .	0. 5267
11	Id. . . . .	Mapello . . . . .	1. 0958
12	Id. . . . .	Molini di Col. . . . .	1. 4772
13	Id. . . . .	Pumenengo . . . . .	0. 9995
14	Id. . . . .	Spirano . . . . .	0. 6448
15	Id. . . . .	Urgnano . . . . .	1. 0875
16	Brescia . . . . .	Polpenazze . . . . .	1. 27
17	Id. . . . .	Corteno . . . . .	1. 663
18	Id. . . . .	Malonno . . . . .	0. 75
19	Id. . . . .	Gorzone . . . . .	1. 2543
20	Catania . . . . .	Mineo . . . . .	0. 6596382
21	Como . . . . .	Oriano Brianza . . . .	2. 1279
22	Id. . . . .	S. Maria Hoè . . . . .	1. 0604
23	Id. . . . .	Molteno . . . . .	1. 3215
24	Id. . . . .	Bulciago . . . . .	1. 9131
25	Id. . . . .	Casletto . . . . .	2. 3261
26	Id. . . . .	Maggianico . . . . .	1. 4336
27	Id. . . . .	Sirtori . . . . .	1. 6022
28	Id. . . . .	Costamasnaga . . . . .	1. 5857
29	Id. . . . .	Valganna . . . . .	1. 0651
30	Id. . . . .	Breglia . . . . .	5. 2361
31	Id. . . . .	Luvinata . . . . .	1. 4082
32	Id. . . . .	Imberido . . . . .	1. 4445
33	Id. . . . .	Bedero Valcuvia . . . .	2. 7476

N. d'ordine	PROVINCIA	COMUNI	Centesimi che i comuni sono autorizzati a sovrapporre nel 1887
34	Como . . . . .	Caronno Colbellaro . . . . .	1. 7966
35	Id. . . . .	Palanzo . . . . .	0. 9086
36	Id. . . . .	Lamoniga . . . . .	1. 5117
37	Id. . . . .	Rovenna . . . . .	2. 1045
38	Id. . . . .	Rovagnate . . . . .	1. 5420
39	Id. . . . .	Ispra . . . . .	1. 8374
40	Cuneo . . . . .	Malpotremo . . . . .	2. 4506846
41	Id. . . . .	Murazzano . . . . .	1. 776761
42	Genova . . . . .	Margliolo . . . . .	2. 0275000
43	Lucca . . . . .	Pescia . . . . .	1. 653
44	Milano . . . . .	Busto Arsizio . . . . .	1. 7397
45	Id. . . . .	Cambiago . . . . .	1. 1377
46	Id. . . . .	Cornate . . . . .	0. 9940
47	Novara . . . . .	Nocco . . . . .	2. 750284
48	Id. . . . .	Oleggio Castello . . . .	0. 801577
49	Id. . . . .	Colazza . . . . .	2. 130045
50	Id. . . . .	Armeno . . . . .	0. 555082
51	Palermo . . . . .	Campofiorito . . . . .	0. 6565
52	Pavia . . . . .	Cassolnovo . . . . .	0. 97
53	Id. . . . .	Goido . . . . .	0. 752543
54	Id. . . . .	Cergnago . . . . .	1. 0742
55	Id. . . . .	Trebbiano . . . . .	7. 15440
56	Id. . . . .	S. Margherita di Bobbio . . . . .	3. 89082
57	Porto Maurizio . . . . .	Triora . . . . .	3. 761
58	Potenza . . . . .	S. Fele . . . . .	0. 72

**Presidente.** L'onorevole Torraca ha facoltà di parlare.

**Torraca.** Domando che al numero 58 della tabella 1ª "Provincia di Potenza, » sia aggiunto il nome di Acerenza, togliendolo dall'elenco che ora è annesso al numero 172 dei comuni, a cui si nega di sovrapporre.

Ne dirò brevemente le ragioni: il comune di Acerenza, nel 1884, sovrainpose per 25 centesimi, nell'85 per 34, nell'86 per 34, e domanda di sovrainporre anche nell'87 per 34.

Fra la media triennale e l'aliquota che il comune chiederebbe di applicare, c'è la differenza di 3 centesimi.

La Commissione nega al comune di Acerenza

questa facoltà; e gliela nega anche il Ministero, adducendo che il comune non aveva reclamato. Invece esso reclamò, e il reclamo fu trasmesso alla Commissione.

La Commissione giudicò sommariamente, dicendo che si debba respingere la domanda di Acerenza per le ragioni svolte nella relazione ministeriale. Ma la relazione ministeriale non aveva potuto tener conto delle contro-ragioni opposte dal comune di Acerenza.

Si dice che questo comune non viene a domandare che una piccola somma, cioè di sovrainporre per 3 centesimi, il che vuol dire per 600 lire sul bilancio del comune; ma sembra a me questa una ragione per concedere, non per negare, perchè altrimenti concederemmo a quelli che domandano di più, cioè che sono più prodighi, e negheremmo a quelli che domandano di meno e sono più parsimoniosi. La questione è di vedere se queste 600 lire abbisognano o no al comune; e se abbisognano, perchè negarle? Io quindi domando che il comune di Acerenza sia tolto dall'elenco di quelli a cui si nega, e sia messo fra quelli a cui si concede di sovrainporre.

**Presidente.** L'onorevole Brunialti ha facoltà di parlare.

**Brunialti.** (*Della Commissione*). La Commissione non può accettare la proposta fatta dall'onorevole Torraca; e ne esporrò brevemente le ragioni.

Il comune di Acerenza ha un bilancio di lire 46,332. Nell'entrata di questo bilancio non figurano nè la tassa sul bestiame, nè quelle altre tasse minori che naturalmente il comune potrebbe imporre, avendo una popolazione di 4 mila abitanti. Di più il complesso delle spese facoltative risulta di lire 2,592.

Il comune di Acerenza ha inviato alla Commissione una memoria, che la Commissione stessa ha diligentemente esaminata, nella quale dimostra come una gran parte di queste spese facoltative sono in complesso spese obbligatorie, perchè non sono messe al loro posto nel bilancio comunale. Ad ogni modo, anche esaminando minutamente queste spese, la Commissione ha ritenuto che non sia difficile al comune di Acerenza, con un bilancio così rilevante, di ottenere una economia di lire 631 e di non aver così bisogno della legge che lo autorizzi ad eccedere la sovrainposta.

Per queste ragioni la Commissione insiste nella sua proposta e si oppone che il comune di Acerenza sia messo nella prima tabella.

**Presidente.** L'onorevole Torraca ha facoltà di parlare.

**Torraca.** Mettere una tassa sul bestiame o su altro, come ha accennato l'onorevole Brunialti, per 600 lire, vuol dire produrre un grandissimo turbamento in un Comune, per poca cosa.

Ma il comune di Acerenza, si dice, può risparmiare sulle spese facoltative, che ascendono a meno di tre mila lire; ora a me pare che tre mila lire di spese facoltative non lascino un gran margine ad un Comune come quello di Acerenza.

E però vorrei che l'onorevole Brunialti mi dimostrasse dove quel Comune possa effettivamente attingere le 600 lire che gli occorrono.

Io non posso a meno di trovar strano che si neghi il compenso a chi lo chiede soltanto per sorpassare il limite della sovrinposta di 3 centesimi mentre si concede ai comuni che chiedono di eccedere quel limite di 30, 40 e 50 centesimi; dappoichè questo mi pare un criterio non conforme allo stesso spirito della legge. Vuol dire che se Acerenza l'anno venturo verrà a domandare di sovrainporre per più migliaia di lire voi glielo concederete, mentre ora gli negate di sovrainporre per poche centinaia.

**Presidente.** Onorevole Brunialti?

**Brunialti.** È evidente che se nell'anno venturo il comune di Acerenza (posto che nell'anno venturo esista ancora questa disposizione di legge intorno alla quale la Commissione si è pronunziata poco favorevolmente) se nell'anno venturo il comune di Acerenza proverà di aver bisogno di eccedere, non solo per 4 centesimi ma per 10 o per 20, il limite medio della sovrinposta, la Commissione proporrà certamente di assecondare la sua domanda; ma per quest'anno non sembra assolutamente alla Commissione che il comune di Acerenza abbia bisogno di eccedere di un centesimo; perchè, trattandosi di un Comune che ha un bilancio di 46,000 lire, nel quale figurano 3,000 lire di spese facoltative, di un Comune nel quale manca una delle tasse principali contemplate nella legge del 1874, è sembrato alla Commissione che non sia proprio il caso di venire a chiedere un disegno di legge speciale per questa eccedenza.

**Lugli.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Lugli.** Io vorrei che l'onorevole mio amico Torraca considerasse che la sua proposta, mette la Camera in una condizione molto difficile, se egli pensa che in fatti per potere un Comune eccedere i limiti della sovrinposta ha l'obbligo di applicare prima certe tasse fra le quali quella del fuocatico, del bestiame. Da quanto ha detto l'onorevole Brunialti, a me è sembrato che queste tasse

non siano state applicate nel comune di Acerenza.  
(*Commenti.*)

**Torraca.** Furono applicate.

**Lugli.** E, se non furono applicate, quel Comune non ha il diritto di potere eccedere i limiti della sovrimposta. (*Interruzioni.*) Ad ogni modo, è bene chiarire se il comune di Acerenza abbia adempiuto all'obbligo suo, perchè la Camera sappia se può accordare la concessione di eccedere cioè i limiti della media dell'ultimo triennio secondo la legge del 1885. Del resto se il Comune ha applicate le tasse volute dalla legge mi pare che, trattandosi di 600 lire, non sia il caso di un eccessivo rigore.

**Presidente.** Dunque l'onorevole Torraca propone che il comune di Acerenza venga compreso nell'elenco di quelli ai quali è data facoltà di eccedere la sovrimposta.

Chi approva questa proposta si alzi.

(*Non è approvata.*)

Dunque procedo nella lettura dell'elenco:

N. d'ordine	PROVINCIA	COMUNI	Centesimi che i comuni sono autorizzati a sovrimporre nel 1887
58	Potenza . . . .	San Fele . . . .	0. 72
59	Id. . . . .	Roccanova. . . .	1. 13
60	Rovigo . . . .	Canaro . . . . .	1. 50
61	Salerno . . . .	Gioi. . . . .	0. 817072
62	Id. . . . .	Issogne . . . . .	1. 044

**Brunialti, (della Commissione).** Onorevole presidente, nella prima colonna in corrispondenza al n. 62, bisogna leggere *Torino*, invece che *Salerno*. È un errore di stampa.

**Presidente.** Sta bene. Dunque si dirà:

N. d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Centesimi che i comuni sono autorizzati a sovrimporre nel 1887
62	Torino. . . . .	Issogne . . . . .	1. 044
63	Id. . . . .	Mezzenile . . . .	1. 651
64	Id. . . . .	Vico Canavese. . .	1. 057
65	Aquila. . . . .	Ocre . . . . .	1. 017154
66	Chieti. . . . .	Carpineto Sinello.	0. 48
67	Brescia . . . .	Veza d'Oglio . . .	1. 31
68	Id. . . . .	Barco . . . . .	0. 7370

N. d'ordine	PROVINCIA	COMUNI	Centesimi che i comuni sono autorizzati a sovrimporre nel 1887
69	Porto Maurizio.	Castellaro . . . .	2. 317
70	Id. . . . .	Costarainera. . . .	3. 738
71	Sassari . . . .	Gavoi. . . . .	0. 957203
72	Foggia . . . .	Ischitella . . . .	0. 9112309
73	Campobasso . .	Tufara . . . . .	0. 9186471
74	Porto Maurizio	S. Biagio Cima . .	1. 032
75	Aquila. . . . .	Bussi . . . . .	0. 473355
76	Pavia . . . . .	Montesegale. . . .	2. 1908
77	Id. . . . .	Codevilla . . . . .	1. 53297
78	Novara . . . .	Villanova Biellese	1. 717008
79	Pavia . . . . .	Gorreto . . . . .	1. 79438
80	Udine. . . . .	S. Pietro al Nat- sione . . . . .	1. 30
81	Brescia . . . .	Mazzunno . . . . .	2. 022
82	Cuneo. . . . .	Castellino Tanaro.	1. 465064
83	Perugia . . . .	Assisi. . . . .	0. 7537
84	Palermo. . . .	Seiara. . . . .	0. 6529
85	Brescia . . . .	Castrezzone . . . .	2. 5327
86	Pavia . . . . .	Corteolona. . . . .	0. 768692
87	Brescia . . . .	Mura . . . . .	2. 18

Ora verremo all'elenco che è annesso al disegno di legge n. 174 e che rimane trasfuso in quello che abbiamo testè letto.

N. d'ordine	PROVINCIA	COMUNI	Centesimi che i comuni sono autorizzati a sovrimporre nel 1887
88	Alessandria . .	Baldicchieri . . . .	1. 7634392
89	Id. . . . .	Castellero . . . . .	2. 15
90	Padova . . . .	Brugine . . . . .	1. 65
91	Id. . . . .	Saletto . . . . .	1. 54
92	Vicenza . . . .	Castelgomberto . .	0. 81

**Tittoni, relatore.** Faccio osservare che per il comune di Castelgomberto è occorso un errore di stampa, invece di centesimi 0.81, deve dirsi 0.82, quindi domando che sia introdotta questa variazione nella tabella.

**Presidente.** Sta bene. Ora pongo ai voti l'articolo 1° che comprende l'elenco complessivo dei comuni, i quali per effetto di questa disposizione avranno facoltà di eccedere la sovrainposta.

Esso è così concepito:

“ Art. 1. Alle amministrazioni comunali indicate nell'elenco n. 1, che fa seguito alla presente legge, è data facoltà di eccedere con i centesimi addizionali ai tributi diretti per l'anno 1887 il limite medio raggiunto nei bilanci del triennio precedente, applicando le aliquote segnate nello elenco medesimo. ”

Chi l'approva, è pregato di alzarsi.

(È approvato.)

Ora verremo all'articolo 2° che comprende tutte le amministrazioni comunali alle quali è negata la facoltà di eccedere la sovrimposta.

Esso è così concepito:

“ Art. 2. Alle amministrazioni comunali indicate nell'elenco n. 2, che fa seguito alla presente legge, è negata l'autorizzazione per eccedere con i centesimi addizionali ai tributi diretti per l'esercizio 1887 il limite medio delle aliquote applicate rispettivamente negli anni 1884, 85, 86. ”

Adesso daremo lettura dell'elenco dei comuni, ai quali è negata la facoltà di eccedere la sovrimposta, e che va allegato all'articolo, di cui fu data lettura.

N. d'ordine	PROVINCIA	COMUNI
1	Como. . . . .	Piano Porlezza.
2	Padova. . . . .	Tribano.
3	Pavia. . . . .	Arena Po.
4	Potenza. . . . .	Acerenza.

**Torraca.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Torraca.** Io vorrei pregare la cortesia della Commissione e del ministro di sospendere qualsiasi deliberazione per il comune di Acerenza, affinché questo potesse meglio dimostrare la necessità delle sovrimposte...

**Adamoli.** (Della Commissione). Ma se si tratta di 600 lire!

**Torraca.** Glie le dia Lei allora! (ilarità).

Siete tanto rigidi per quelli che vogliono 600 lire, mentre siete larghi per quelli che ne vogliono 10,000 e 20,000.

**Crispi,** ministro dell'interno. Non dissento che si sospenda ogni deliberazione per il comune di Acerenza, affinché la Commissione possa riesaminare le ragioni di cotesto comune.

**Presidente.** Onorevole relatore?...

**Tittoni,** relatore. La Commissione deve dichiarare che ha studiato con tutta la diligenza il bilancio del comune di Acerenza, e che per parte sua non crede necessari nè nuovi studi, nè nuove osservazioni; però se l'onorevole ministro crede di dover riesaminare quel bilancio, certo la Commissione non ha nulla da opporre.

Soltanto essa fa notare, che, quando fosse adottato questo sistema, di accettare le domande di sospensione fatte dai deputati delle provincie alle quali appartengono i Comuni cui si nega la facoltà di sovrimporre, potrebbero fare tutti la stessa proposta; e quindi ci troveremmo obbligati a sospendere ogni deliberazione.

**Presidente.** Onorevole Torraca, mantiene la sua proposta?

**Torraca.** Sì.

**Presidente.** La Commissione consente che sia sospesa ogni risoluzione?

**Brunialti.** (Della Commissione) Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Brunialti.** (Della Commissione). Onorevole presidente, a me pare che non si possa approvare la sospensione dopo che la Camera ha deliberato di rigettare la domanda del comune d'Acerenza.

**Mazza.** (Presidente della Commissione). Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Mazza.** (Presidente della Commissione). Non mi pare esatto il dire, che per ciò solo che la Camera non ha compreso nel primo articolo il comune di Acerenza, abbia respinto in modo assoluto la sua domanda. La Commissione ha dichiarato già per bocca del relatore che si rimetteva, a questo riguardo, all'avviso del ministro dell'interno; ed io reputo che, sebbene non si sia ritenuto di autorizzare fin d'ora il comune di Acerenza ad eccedere il limite di sovrimposta, non si possa però negare allo stesso comune di addurre quelle altre considerazioni, che, per avventura, possano suffragare il suo assunto di eccedere il limite stesso per far fronte al disavanzo di 600 lire.

Per conseguenza nella votazione, che sarà per farsi in proposito, la Commissione dichiara che essa si asterrà dal votare, poichè, da una parte, non si vuol negare al comune di Acerenza di far valere ulteriormente le sue ragioni, e, dall'altra parte, votando la sospensione, parrebbe in certo modo che essa disdicesse quello che ha sostenuto nella discussione, seguita or ora, vale a dire che la proposta del comune di Acerenza non apparisce fondata.



**Presidente.** Io non posso non osservare che la Camera ha pregiudicato un pochino la questione.

L'onorevole Torraca ha proposto, poco fa, che il comune di Acerenza fosse aggiunto all'elenco di quelli ai quali è data facoltà di eccedere il limite della sovrainposta, e la Camera ha respinto la proposta sua.

Ora, come si fa a sottrarre questo comune dall'elenco di quelli ai quali questa autorizzazione non è concessa?

Evidentemente la questione è pregiudicata dal voto precedente.

**Torraca.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Torraca.** Vi è realmente una differenza tra l'includere in un elenco e l'escludere da un altro.

Prima io proponeva che il comune di Acerenza ottenesse una facoltà; ora propongo che ne sia sospeso il diniego. In altri termini, prima chiesi si concedesse un favore; ora domando si sospenda dal deliberare che venga negato il favore medesimo.

Sono cose diverse, mi pare; quindi la prima deliberazione non pregiudica la seconda.

**Crispi, ministro dell'interno.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Crispi, ministro dell'interno.** Un primo studio sarà fatto dal Ministero; e se verrà nell'avviso che non debba ripresentare per Acerenza uno speciale disegno di legge, non lo presenterà.

Se però la Camera rigetta ora la domanda del comune di Acerenza; se cioè viene a negare la opportunità di nuovi studi e quindi fa che si sospenda in questa sessione qualunque proposta, noi chiudiamo al comune stesso ogni via di far valere le sue ragioni, intorno alle quali la Camera potrà poi deliberare con maggior cognizione di causa.

**Presidente.** Onorevole Torraca, mantiene la sua proposta?

**Torraca.** La mantengo.

**Presidente.** Pongo dunque a partito la proposta dell'onorevole Torraca, che consiste nel cancellare da questo elenco il comune di Acerenza.

Chi approva questa proposta voglia alzarsi.

(È approvata).

N. 4. Provincia di Potenza, Nova Siri;

N. 5. Provincia di Potenza, Sasso Castalda;

N. 6. Provincia di Rovigo, Calto.

Viene ora l'elenco che accompagna l'articolo 1º del progetto 174.

N. d'ordine	PROVINCIA	COMUNI
1	Alessandria. . . . .	Montiglio.
2	Id. . . . .	Rocchetta Tanaro.
3	Id. . . . .	S. Michele d'Asti.
4	Benevento . . . . .	Torrecooso.
5	Brescia. . . . .	Sojano del Lago.
6	Padova. . . . .	Carmignano Brenta.
7	Reggio Emilia . . . . .	Reggiolo.
8	Rovigo. . . . .	Villadose.
9	Siena. . . . .	Montalcino.
10	Rovigo. . . . .	Villanova Ghebbo.
11	Torino . . . . .	Casalborgone.
12	Como. . . . .	Piano Porlezza.
13	Padova. . . . .	Tribano.
14	Pavia. . . . .	Arena Po.
15	Id. . . . .	Nova Siri.
16	Id. . . . .	Sasso Castalda.
17	Rovigo. . . . .	Calto.

**Cavalletto.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

**Cavalletto.** Io chiederei che questi elenchi fossero coordinati e che le provincie fossero disposte per ordine alfabetico.

**Tittoni, relatore.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Tittoni, relatore.** Come già ho avuto occasione di esporre, la Commissione propone, nel disegno di legge 173, che fossero respinte le domande di alcuni comuni, e aveva presentato soltanto un elenco di quelli le cui domande si proponeva di accogliere.

Ora quei comuni non sono compresi nell'elenco di quelli cui si riferisce l'articolo 2, ma sono soltanto nominati nella relazione. Domando pertanto che questi comuni siano aggiunti allo elenco, testè letto dal presidente, di quelli a cui la Camera nega la facoltà di eccedere la sovrainposta.

I comuni di cui parlo sono i seguenti:

Provincia di Torino, comune di Bard.

Provincia di Brescia, comune di Ravegno.

Provincia di Aquila, comune di Pizzoli.

Provincia di Aquila, comune di Tagliacozzo.

Provincia di Campobasso, comune di Vinchiaturo.

Provincia di Campobasso, comune di Montagano.

Provincia di Potenza, comune di Spinoso.

**Presidente.** Pongo dunque a partito l'articolo 2 insieme con l'elenco di cui ho dato lettura, e con l'aggiunta dei comuni testè menzionati dall'onorevole relatore.

Chi approva questo articolo 2 voglia alzarsi.

(È approvato).

Viene l'articolo 3 che si riferisce alle provincie alle quali è negata la facoltà di eccedere la sovrimposta.

**Tittoni, relatore.** È una sola. Quella di Siracusa.

**Presidente.** « Alla provincia di Siracusa è negata l'autorizzazione per eccedere, con i centesimi addizionali, ai tributi diretti dell'esercizio 1887 il limite medio raggiunto nel triennio 1884-85-86, rappresentato dall'aliquota 0.65.0684 per ogni lira d'imposta principale. »

Pongo a partito questo articolo 3. Chi lo approva si alzi.

(È approvato).

Passeremo ora all'altro speciale disegno di legge che si riferisce alla provincia di Reggio Emilia.

“ *Articolo unico.* La provincia di Reggio Emilia è autorizzata ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti del 1887, il limite medio dei centesimi addizionali raggiunto nel triennio 1884-85-86, applicando l'aliquota di 0.44.862783 per ogni lira d'imposta principale. »

Pongo a partito questo articolo unico che ho letto: chi lo approva voglia alzarsi.

(È approvato).

Più tardi, anche questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

### Discussione di disegni di legge per approvazione di maggiori spese sugli esercizi 1884-85 e 1885-86.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: Discussione di un disegno di legge per approvazione di maggiori spese nell'esercizio finanziario 1884-85 del Ministero dell'istruzione pubblica.

Si dà lettura del disegno di legge.

**Pullè, segretario, ne dà lettura:** (Vedi Stampato n. 21-A).

**Presidente.** Si dà pure lettura della tabella che fa parte integrante di questo disegno di legge.

**Pullè, segretario, ne dà lettura:**

LEGISLATURA XVI — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — 1ª TORNATA DEL 14 GIUGNO 1887

**Tabella delle maggiori spese da aggiungersi alle assegnazioni dell'esercizio finanziario 1884-85  
pel Ministero dell'istruzione pubblica.**

Capitoli		Ammontare delle eccedenze			
Numero	Denominazione	su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine		su capitoli di spese facoltative	
		in conto competenza 1884-85	in conto residui	in conto competenza 1884-85	in conto residui
4	Ministero - Spese d'ufficio . . . . .	»	»	26,213. 43	»
6	Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni ed indennità alle Commissioni esaminatrici dei concorsi . . . . .	»	»	2,221. 96	374. 79
8	Indennità di trasferta agli impiegati dipendenti dal Ministero . . . . .	»	»	8,515. 81	235. 78
13	Dispacci telegrafici governativi . . . . .	302. 10	»	»	»
15	Casuali . . . . .	»	»	587. 37	»
17	Indennità per le spese d'ispezione delle scuole primarie . . . . .	»	»	»	4,916. 94
18	Regie Università ed altri Istituti universitari - Personale . . . . .	»	»	124,802. 43	9,891. 95
21	Istituti e corpi scientifici e letterari - Personale . . . . .	»	»	»	2,030. 85
23	Biblioteche nazionali ed universitarie - Personale . . . . .	»	»	»	2,492. 03
28	Monumenti e scavi - Spese di manutenzione e conservazione, adattamento di locali, illuminazione, combustibile, oggetti di cancelleria, assegni, sussidi e remunerazioni, spese per scavi a cura dei comuni e delle provincie . . . . .	»	»	42,779. 72	42,991. 80
31	Belle arti - Personale . . . . .	»	»	»	570. 56
36	Istruzione secondaria classica regi ginnasi e licei - Personale . . . . .	»	»	69,207. 05	»
43	Scuole tecniche - Personale . . . . .	»	»	42,465. 05	»
51	Scuole normali per allievi maestri ed allieve maestre - Sussidi . . . . .	»	»	3,351. 73	»
52	Istituti superiori di magistero femminile in Roma e in Firenze - Personale . . . . .	»	»	»	800. 18
55	Educandati femminili - Personale . . . . .	»	»	»	345. 36
62	Assegni di disponibilità . . . . .	»	»	3,074. 14	1,283. 94
115	Biblioteca nazionale di Firenze - Restauro delle fronti terrene e della facciata del palazzo dei Giudici . . . . .	»	»	2,747. 33	»
137	Collegio-convitto «Principe di Napoli» in Assisi per i figli degli insegnanti - Personale . . . . .	»	»	165. 57	»
	TOTALE . . . . .	302. 10	»	326,131. 59	65,934. 18

**Presidente.** La discussione generale è aperta per questo disegno di legge.

Poichè nessuno chiede di parlare, si procederà alla discussione dell'articolo unico che rileggo:

“ In aggiunta alle assegnazioni del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1884-85 sono autorizzate le maggiori spese esposte nei singoli capitoli nella annessa tabella, cioè:

a) Lire 326,433. 69, delle quali lire 302. 10 per *spese obbligatorie e d'ordine* e lire 326,131. 59 per *spese facoltative*, in aumento alla competenza per l'esercizio finanziario 1884-85.

b) Lire 65,934. 18 per *spese facoltative*, in aumento ai residui dell'esercizio per il 1º semestre 1884 ed anni precedenti. „

**Presidente.** Pongo a partito quest'articolo unico coll'annessa tabella.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

Si procederà più tardi alla votazione per scrutinio segreto dell'intero disegno di legge.

L'ordine del giorno reca: Maggiori spese sul-

l'esercizio finanziario 1885-86 del Ministero dell'istruzione pubblica.

Si dà lettura del disegno di legge.

**Pullè, segretario, legge.** (Vedi *Stampato* n. 80-A.)

**Presidente.** La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, passeremo alla discussione dell'articolo unico:

“ In aggiunta alle assegnazioni del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1885-86, sono autorizzate le maggiori spese esposte nei singoli capitoli nell'annessa tabella, cioè:

a) Lire 175,632.93, delle quali lire 203.60 per *spese obbligatorie e d'ordine*, e lire 175,429.33 per *spese facoltative*, in aumento agli stanziamenti di competenza dell'esercizio finanziario 1885-86;

b) Lire 11,366.15, delle quali lire 2.45 per *spese obbligatorie e d'ordine*, e lire 11,363.70 per *spese facoltative*, in aumento ai residui dell'esercizio 1884-85 e retro. „

Do lettura della tabella annessa a questo disegno di legge:

LEGISLATURA XVI — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — 1ª TORNATA DEL 14 GIUGNO 1887

**Tabella delle maggiori spese da aggiungersi alle assegnazioni dell'esercizio 1885-86  
pel Ministero dell'istruzione pubblica.**

Capitoli		Ammontare delle maggiori spese			
Numero	Denominazione	su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine		su capitoli di spese facoltative	
		in conto competenza 1885-86	in conto residui	in conto competenza 1885-86	in conto residui
4	Ministero - Spese d'ufficio. . . . .	»	»	9,502. 44	»
6	Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni ed indennità alla Commissione esaminatrice dei concorsi . . . . .	»	»	37,596. 03	»
10	Spesa per la scuola normale di ginnastica in Roma e per l'insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nelle scuole normali - Personale ( <i>Spese fisse</i> ). . . . .	»	»	4,674. 12	356. 56
13	Dispacci telegrafici governativi ( <i>Spesa d'ordine</i> ) . . . . .	203. 60	2. 45	»	»
23	Biblioteche nazionali ed universitarie - Personale ( <i>Spese fisse</i> ) . . . . .	»	»	»	5,904. 71
28	Monumenti e scavi - Spese di manutenzione e conservazione, adattamento di locali, illuminazione, combustibile, oggetti di cancelleria assegni, sussidi e remunerazioni spese per scavi a cura dei comuni e delle provincie . . . . .	»	»	71,255. 64	»
36	Istruzione secondaria classica - Regi ginnasi e licei - Personale ( <i>Spese fisse</i> ). . . . .	»	»	48,731. 42	»
45	Sussidi all'istruzione primaria . . . . .	»	»	2,465. 79	1,060. »
51	Scuole normali per allievi maestri ed allieve maestre. Sussidi. . . . .	»	»	»	1,133. 22
62	Assegni di disponibilità ( <i>Spese fisse</i> ) . . . . .	»	»	575. 05	54. 96
112	Lavori, attrezzi e spese diverse per il ricupero degli oggetti d'antichità provenienti dai lavori del Tevere. . . . .	»	»	70. »	»
118	Stipendio al personale del regio ginnasio <i>Galilei</i> di Firenze. . . . .	»	»	»	1,296. »
120	Spese d'impianto di gabinetti dei nuovi licei di Firenze, Milano, Genova, Urbino, Pesaro e Roma (Mamiani) . . . . .	»	»	»	377. 55
123	Collegio-convitto <i>Principe di Napoli</i> in Assisi per i figli degli insegnanti - Personale ( <i>Spese fisse</i> ) . . . . .	»	»	558. 84	33. 33
136	Università di Cagliari - Scuola di chimica - Sistemazione dei locali. . . . .	»	»	»	1,147. 37
		203. 60	2. 45	175,429. 33	11,363. 70

Nessuno chiedendo di parlare, pongo a partito l'articolo unico, di cui ho dato lettura, coll'annessa tabella.

Chi l'approva si alzi.

(È approvato).

Ora l'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge per maggiori spese sull'esercizio finanziario 1884-85 pel Ministero delle finanze.

Si dà lettura del disegno di legge.

**Pullè, segretario, legge.** (Vedi Stampato n. 18-A).

**Presidente.** La discussione è aperta su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, passeremo alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge:

“ *Articolo unico.* In aggiunta alle assegnazioni

del bilancio del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1884-85 sono autorizzate le maggiori spese esposte pei singoli capitoli nella annessa tabella, cioè:

a) lire 9,901,423. 43, delle quali:

lire 9,816,325. 98 per spese obbligatorie e d'ordine e lire 850,97. 45 per spese facoltative, in aumento agli stanziamenti di competenza per lo esercizio finanziario 1884-85;

b) lire 51,723. 69, delle quali:

lire 42,941. 51 per spese obbligatorie e di ordine e lire 8,782. 18 per spese facoltative, in aumento ai residui dell'esercizio del 1° semestre 1884 ed anni precedenti. „

Si dà lettura della tabella che fa parte integrante di questo disegno di legge:

LEGISLATURA XVI — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — 1ª TORNATA DEL 14 GIUGNO 1887

**Tabella delle maggiori spese da aggiungersi alle assegnazioni dell'esercizio 1884-85  
pel Ministero delle finanze.**

C a p i t o l i		A m m o n t a r e d e l l e e c c e d e n z e			
Numero	Denominazione	su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine		su capitoli di spese facoltative	
		in conto competenza 1884-85	in conto residui	in conto competenza 1884-85	in conto residui
21	Spese d'ufficio e di personale straordinario assegnato alle agenzie delle imposte dirette e del catasto . . . . .	»	»	1,324. 63	»
23	Acquisto, riparazione e trasporto di mobili e registri in servizio delle agenzie. Spese di posta, telegrammi e stampe. Competenze e remunerazioni straordinarie per lavori statistici e contabili occorrenti all'amministrazione delle imposte dirette	»	»	»	291. 67
28	Fitto locali per le agenzie delle imposte dirette .	»	»	664. 23	5,743. 36
29	Spese occorrenti pel servizio e per la conservazione del catasto. . . . .	»	»	18,274. 45	»
32	Restituzioni e rimborsi (Imposte dirette). . . . .	10,982. 10	36,341. 73	»	»
35	Scrivani ed inservienti a mercede giornaliera in servizio degli Uffici tecnici di finanza. . . . .	»	»	1,300. 59	»
36	Indennità di trasferta e soggiorno al personale di ruolo degli Uffici tecnici di finanza per il servizio del catasto e per gli altri servizi relativi alle imposte dirette . . . . .	»	»	23,578. 76	»
42	Fitto di locali in servizio delle guardie di finanza (Spese fisse). . . . .	»	»	19,890. 74	»
50	Aggio di esazione (Lotto) . . . . .	359,036. 41	»	»	»
52	Vincite al lotto . . . . .	9,333,719. »	»	»	»
64	Fitto di locali per gli uffici e caserme in servizio del dazio di consumo nel comune di Napoli. .	»	»	3,597. 32	»
65	Spese di manutenzione, di illuminazione e di riscaldamento dei locali, di acquisto e riparazione dei mobili ed altro per la riscossione del dazio consumo nel comune di Napoli. . . . .	»	»	9,534. 86	1,157. 22
79	Aggio ed indennità ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso (Tabacchi). . . . .	57,220. 42	»	»	»
89	Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e del formaggio, che si esportano all'estero . . . . .	308. 05	»	»	»
91	Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per pesatura, facchinaggio, spese di ufficio, per disagiata residenza e compensi agli impiegati delle saline e delle dogane incaricati di disimpegnare le funzioni di magazzinoiere e di controllore. . . . .	»	»	6,932. 37	»
111	Aggio di esazione ai contabili del macinato . . .	»	6,599. 78	»	»
113	Costruzione di una caserma per le guardie di finanza a Torretesta (Lecce). . . . .	»	»	»	1,500. »
114	Costruzione di due casotti per le guardie di finanza a Caulonia e Capo Bruzzano (Reggio Calabria) .	»	»	»	89,93
	<b>TOTALE . . .</b>	<b>9,816,325. 98</b>	<b>42,941. 51</b>	<b>85,097. 45</b>	<b>8,782. 18</b>

Nessuno chiedendo di parlare, pongo a partito l'articolo unico del disegno di legge con la relativa tabella.

Chi l'approva si alzi.

(È approvato).

Passeremo alla discussione del disegno di legge: Maggiori spese sull'esercizio finanziario 1885-86 pel Ministero delle finanze.

Si dia lettura del disegno di legge.

**Pullè, segretario, legge:** (V. Stampato n. 77-A.)

**Presidente.** La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, passeremo alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge.

“ *Articolo unico.* In aggiunta alle assegnazioni del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1885-86 sono autorizzate le maggiori spese esposte nei singoli capitoli nell'annessa tabella, cioè:

a) lire 977,316.54, delle quali lire 880,063.64 per spese obbligatorie e d'ordine, e lire 97,252.90 per spese facoltative, in aumento agli stanziamenti di competenza per l'esercizio finanziario 1885-86;

b) lire 86,569.34, delle quali lire 74,934.81 per spese obbligatorie e d'ordine, e lire 11,634.53 per spese facoltative in aumento ai residui dell'esercizio 1884-85 e retro. „

Si dà lettura della tabella annessa al disegno di legge:



Tabella delle maggiori spese da aggiungersi alle assegnazioni dell'esercizio 1885-86  
pel Ministero delle finanze.

Capitoli		Ammontare delle maggiori spese			
Numero	Denominazione	Su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine		Su capitoli di spese facoltative	
		in conto competenza 1885-86	in conto residui	in conto competenza 1885-86	in conto residui
	<b>Intendenze di finanza.</b>				
4	Spese d'ufficio. . . . .	»	»	10,642. 88	»
	<b>Amministrazione esterna del demanio e tasse.</b>				
17	Spese d'ufficio ed indennità . . . . .	»	»	»	2,215. 50
19	Fitto di locali. . . . .	»	»	29,939. 45	8,586. 29
	<b>Amministrazione delle imposte dirette e del catasto.</b>				
27	Indennità al personale di ruolo delle agenzie, compensi per lavori a cottimo e retribuzioni straordinarie al personale avventizio assunto per breve tempo in servizio delle agenzie. . . . .	»	»	5,915. 67	»
33	Fitto di locali per le agenzie delle imposte dirette.	»	»	1,751. 12	99. 62
34	Spese occorrenti pel servizio e per la conservazione del catasto. . . . .	»	»	41,927. 27	»
37	Restituzioni e rimborsi ( <i>Spesa d'ordine</i> ). . . . .	»	63,699. 96	»	»
39	Indennità di trasferta e soggiorno al personale di ruolo della Giunta del censimento, per il servizio del catasto ed altri, relativi alle imposte dirette. . . . .	»	»	»	188. 12
	<b>Amministrazione esterna delle gabelle.</b>				
43	Fitto di locali in servizio della guardia di finanza.	»	»	459. 73	»
51	Aggio di esazione ( <i>Spesa d'ordine</i> ). . . . .	464,978. 44	»	»	»
53	Vincite al lotto ( <i>Spesa obbligatoria</i> ). . . . .	325,466. »	»	»	»
55	Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione ( <i>Spesa d'ordine</i> ). . . . .	6,495. 69	»	»	»
65	Restituzione di diritti, rimborsi e depositi ( <i>Spesa obbligatoria</i> ). . . . .	21,450. 98	»	»	»
69	Fitto di locali per gli uffici e caserme in servizio del dazio consumo di Napoli. . . . .	»	»	3,068. 96	»
93	Aggio e indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso e compensi ai reggenti provvisori, dei magazzini di vendita dei generi di privativa ( <i>Spesa d'ordine</i> ). . . . .	61,672. 53	8,762. 19	»	»
	<b>Tabacchi e sali.</b>				
98	Fitto di locali. . . . .	»	»	3,547. 82	»
101	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione . . . . .	»	»	»	550. »
	<b>Amministrazione esterna delle imposte dirette.</b>				
127	Aggio d'esazione ai contabili del macinato . . . . .	»	2,472. 66	»	»
		<b>880,068. 64</b>	<b>74,934. 31</b>	<b>97,252. 90</b>	<b>11,634. 53</b>

Nessuno chiedendo di parlare, pongo a partito questo articolo unico coll'annessa tabella, di cui fu data lettura.

Chi l'approva, sorga.

(È approvato).

Ora l'ordine del giorno reca: Discussione delle maggiori spese sull'esercizio finanziario 1884-85 pel Ministero dei lavori pubblici.

**Pullè**, segretario, legge: (Vedi Stampato numero 23-A).

**Presidente**. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, passeremo alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge.

“ *Articolo unico*. In aggiunta alle assegnazioni

del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1884-85, sono autorizzate le maggiori spese esposte nei singoli capitoli nell'annessa tabella, cioè:

a) Lire 2,000,347. 85, delle quali 1,751.149 lire e 11 centesimi per *spese obbligatorie e d'ordine*, e lire 249,198. 74 per *spese facoltative*, in aumento agli stanziamenti di competenza per l'esercizio 1884-85;

b) Lire 3,682,165. 07, delle quali 3,566.214 lire e centesimi 65 per *spese obbligatorie e d'ordine*, e lire 115,950. 42 per *spese facoltative*, in aumento ai residui dell'esercizio pel 1° semestre 1884 ed anni precedenti. ”

Si dà ora lettura della tabella annessa, che fa parte integrante del disegno di legge.

**Tabelle delle maggiori spese da aggiungersi alle assegnazioni dell'esercizio 1884-85  
pel Ministero dei lavori pubblici.**

Capitoli		Ammontare delle eccedenze			
Numero	Denominazione	Su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine		Su capitoli di spese facoltative	
		in conto competenza 1884-85	in conto residui	in conto competenza 1884-85	in conto residui
4	Dispacci telegrafici governativi e pacchi postali.	17,357. 48	»	»	»
16	Assegni al personale delle opere idrauliche di 2ª categoria . . . . .	»	»	»	1,400. »
36	Spese d'esercizio delle ferrovie calabro-sicule . .	1,230,614. »	3,169,386. »	»	»
33	Retribuzioni agli incaricati di uffici di 3ª categoria ed ai fattorini in ragione di telegrammi. . . .	1,000. »	»	»	»
39	Crediti di amministrazioni estere per telegrammi internazionali . . . . .	95,000. »	38,075. 55	»	»
40	Indennità diverse (Telegrafi) . . . . .	»	»	8,000. »	»
48	Personale dell'amministrazione delle poste. . . .	»	»	»	4,969. 24
51	Assegnamenti ai titolari degli uffici postali italiani all'estero. . . . .	»	»	»	100. »
55	Spese variabili pel trasporto delle corrispondenze.	»	»	64,967. 75	4,719. 78
57	Indennità per missioni, per traslocazioni, per visite di ispezioni, di servizio di notte, di stazione e per compenso agli aiutanti di tirocinio (Poste).	»	»	»	153. 33
59	Spese di mantenimento dei locali delle direzioni e degli uffici postali . . . . .	»	»	»	410. 07
60	Retribuzioni alle ferrovie ed alle Società di navigazione pel trasporto dei pacchi postali. . . .	332,492. 81	351,149. 72	»	»
63	Rimborsi alle amministrazioni postali estere. . .	48,875. 31	7,603. 38	»	»
61	Rimborsi ai titolari degli uffici postali per le corrispondenze rinviate, detassate, e rifiutate, per i pacchi rifiutati e ricomposti, e per i francobolli relativi alla francatura dei piccoli risparmi . .	25,809. 51	»	»	»
71	Nuovi lavori per le strade nazionali e provinciali.	»	»	3,000. »	»
73	Seconda serie dei lavori per la sistemazione del del Tevere. . . . .	»	»	»	79,090. »
77	Maremma toscane . . . . .	»	»	»	25,108. »
118	Spese per la continuazione e pel saldo dei lavori di ferrovie, già state autorizzate e pel lavori in conto capitale relativi a ferrovie già in esercizio. Articolo 25 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, (serie 2ª) modificato colle leggi 23 luglio 1881, n. 336 (serie 3ª) e 5 luglio 1882 n. 875.	»	»	80,657. 07	»
120	Spese pel lavori di costruzione e per l'acquisto di materiale mobile relative alle nuove linee complementari. Leggi 29 luglio 1879, n. 5002, (serie 2ª); 5 giugno 1881, n. 240, (serie 3ª) e 5 luglio 1882, n. 875 (serie 3ª) . . . . .	»	»	92,573. 92	»
	<b>TOTALE . . .</b>	<b>1,751,149. 11</b>	<b>3,566,214. 65</b>	<b>249,198. 74</b>	<b>115,950. 42</b>

Nessuno chiedendo di parlare, mettoa partito l'articolo unico di cui testè fu data lettura con la relativa tabella.

Chi l'approva sorga.

(È approvato).

L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Approvazione di maggiori spese sull'esercizio finanziario 1885-86 pel Ministero dei lavori pubblici.

Si dia lettura del disegno di legge.

**Pullè, segretario, legge:** (V. Stampato n. 82-A).

**Presidente.** La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, passeremo alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge.

“ *Articolo unico.* In aggiunta alle assegnazioni del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1885-86, sono autorizzate le maggiori spese esposte nei singoli capitoli nella annessa tabella, cioè:

a) lire 304,762.97, delle quali lire 106,881.04 per spese obbligatorie e d'ordine, e lire 197,881.93 per spese facoltative, in aumento agli stanziamenti di competenza per l'esercizio finanziario 1885-86;

b) lire 1,810,753.26, delle quali 1,693,959.34 lire per spese obbligatorie e d'ordine, e 116,793.91 lire per spese facoltative, in aumento ai residui dell'esercizio 1884-85 e retro. „

Si dà lettura della tabella che fa parte integrante del disegno di legge.

LEGISLATURA XVI — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — 1ª TORNATA DEL 14 GIUGNO 1887

**Tabella delle maggiori spese da aggiungersi alle assegnazioni dell'esercizio 1885-86  
del Ministero dei lavori pubblici.**

Capitoli		Ammontare delle maggiori spese			
Numero	Denominazione	su capitolli di spese obbligatorie e d'ordine		su capitoli di spese facoltative	
		in conto competenza 1885-86	in conto residui	in conto competenza 1885-86	in conto residui
		4	Dispacci telegrafici governativi e pacchi postali ( <i>Spese d'ordine</i> ) . . . . .	15,363. 31	»
10	Manutenzione e riparazione di strade e ponti nazionali e spese eventuali . . . . .	»	»	59,640. 60	»
14	Assegni al personale delle opere idrauliche di I categoria e d'irrigazione ( <i>Spese fisse</i> ) . . . . .	»	»	»	804. 26
16	Assegni al personale delle opere idrauliche di II categoria ( <i>Spese fisse</i> ) . . . . .	»	»	»	535. 13
26	Personale subalterno per servizio dei porti ( <i>Spese fisse</i> ) . . . . .	»	»	»	216. 27
27	Personale subalterno pel servizio dei porti ( <i>Spese variabili</i> ) . . . . .	»	»	»	100. »
31	Personale pel servizio dei fari . . . . .	»	»	750. »	»
38	Retribuzioni agli incaricati degli uffici di III categoria ed ai fattorini in ragione di telegrammi ( <i>Spese d'ordine</i> ) . . . . .	51,000. »	»	»	»
49	Personale degli uffici postali di II classe ( <i>Spese fisse</i> ) . . . . .	»	»	12,843. 88	»
50	Personale dei corrieri, messaggeri, portalettere e servienti . . . . .	»	»	»	2,017. 83
52	Pigioni ed indennità fisse per le spese inerenti al servizio . . . . .	»	»	2,374. 04	»
55	Spese variabili pel trasporto della corrispondenza . . . . .	»	»	36,696. 51	»
59	Spese di mantenimento dei locali delle direzioni e degli uffici postali . . . . .	»	»	128. 40	»
60	Retribuzioni alle ferrovie ed alle Società di navigazione pel trasporto dei pacchi postali ( <i>Spesa d'ordine</i> ) . . . . .	»	48,794. 17	»	»
63	Rimborsi alle amministrazione postali estere ( <i>Spesa d'ordine</i> ) . . . . .	»	37. 11	»	»
64	Rimborsi ai titolari degli uffici postali per le corrispondenze rinviate, detassate e rifiutate, per i pacchi rifiutati e ricomposti, e per i francobolli relativi alla francatura dei telegrammi ( <i>Spesa d'ordine</i> ) . . . . .	40,517. 73	»	»	»
80	Bacino inferiore del Volturno e Bagnoli . . . . .	»	»	»	86,082. 13
138	Spese per la continuazione e pel saldo dei lavori di ferrovie già state autorizzate e per i lavori in conto capitale relativi a ferrovie già in esercizio (art. 25 della legge 29 luglio 1879, n. 5002 modificato con le leggi 23 luglio 1881, n. 336, Serie 3ª e 5 luglio 1882, n. 85, Serie 3ª) . . . . .	»	»	4,438. 04	»
142	Spese per i lavori di costruzione e per l'acquisto di materiale mobile relativi alle nuove linee . . . . .	»	»	81,010. 46	»
145	Resti passivi del 1875 e precedenti per opere stradali straordinarie in dipendenza di antiche vertenze trattate amministrativamente e giudiziarmente non ancora liquidate . . . . .	»	»	»	27,038. 30
181	Spese d'esercizio delle ferrovie Calabro-Sicule . . . . .	»	1,645,128. 06	»	»
		106,881. 04	1,692,059. 34	197,881. 93	116,793. 92

Nessuno chiedendo di parlare pongo a partito l'articolo unico del disegno di legge coll'annessa tabella.

Chi l'approva si alzi.

(È approvato).

L'ordine del giorno reca: Discussione del disegno di legge: Approvazione di maggiori spese sull'esercizio 1884-85 pel Ministero della guerra.

Si dia lettura del disegno di legge.

**Pullè, segretario, legge:** (Vedi Stampato numero 24-A).

**Presidente.** La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, passeremo alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge:

“ *Articolo unico.* In aggiunta alle assegnazioni del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1884-85 sono autorizzate le maggiori spese esposte nei singoli capitoli nell'annessa tabella, cioè:

a) lire 2,395,220.37, delle quali lire 5,000 per spese obbligatorie e d'ordine e lire 2,300,220.37 per spese facoltative, in aumento agli stanziamenti di competenza per l'esercizio finanziario 1884-85;

b) lire 19,857.41, delle quali lire 506.79 per spese obbligatorie e d'ordine e lire 19,350.62 per spese facoltative, in aumento ai residui dell'esercizio del 1° semestre 1884, ed anni precedenti. „

Si dà lettura della tabella annessa al presente disegno di legge:

Tabella delle maggiori spese da aggiungersi alle assegnazioni dell'esercizio 1884-85  
pel Ministero della guerra.

Capitoli		Ammontare delle eccedenze			
Numero	Denominazione	su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine		su capitoli di spese facoltative	
		in conto competenza 1884-85	in conto residui	in conto competenza 1884-85	in conto residui
2	Ministero . . . . .	»	»	8,424. 13	»
3	Dispacci telegrafici governativi e spese di trasporti postali . . . . .	5,000. »	»	»	»
5	Stati maggiori e Comitati . . . . .	»	»	»	3,062. 66
6	Corpi di fanteria. . . . .	»	»	1,418,670. »	»
7	Corpi di cavalleria. . . . .	»	»	102,900. »	»
8	Armi di artiglieria e genio. . . . .	»	»	32,663. »	»
9	Carabinieri reali. . . . .	»	»	300,084. 80	»
10	Corpo veterani ed invalidi . . . . .	»	»	»	234. 05
12	Corpo del commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili per servizi amministrativi . . . . .	»	»	52,110. »	»
13	Scuole militari pel reclutamento degli ufficiali e sott'ufficiali . . . . .	»	»	»	2,466. 56
14	Quota spesa mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario . . . . .	»	292. 50	»	»
18	Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio . . . . .	»	»	»	742. 82
19	Personale della giustizia militare. . . . .	»	»	4,100. »	232. 96
22	Indennità di viaggio per l'esercito permanente, per i personali civili, per i movimenti collettivi della milizia mobile, e spese varie di trasporto. . . . .	»	»	459,775. 43	»
26	Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari, ed arredi di alloggi e di uffici militari . . . . .	»	»	11,493. 01	»
34	Spese di giustizia criminale militare . . . . .	»	214. 29	»	»
37	Materiale sanitario. . . . .	»	»	»	12,611. 57
	TOTALE . . . . .	5,000. »	506. 79	2,390,220. 37	19,350. 62

Nessuno chiedendo di parlare pongo a partito questo articolo unico, colla relativa tabella.

Chi l'approva si alzi.

(È approvato).

L'ordine del giorno reca: Discussione del disegno di legge: Approvazione di maggiori spese sull'esercizio 1885-86 pel Ministero della guerra.

Si dà lettura del disegno di legge.

**Pullè, segretario,** legge (Vedi Stampato n. 83-A).

**Presidente.** La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, passeremo alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge:

“ *Articolo unico.* In aggiunta alle assegnazioni del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1885-86, sono autorizzate le maggiori spese esposte nei singoli capitoli nell'annessa tabella, e cioè:

a) lire 963,780. 70 per spese facoltative in aumento agli stanziamenti di competenza dell'esercizio finanziario 1885-86;

b) lire 732,453. 46, delle quali lire 760.81 per spese obbligatorie e d'ordine e lire 731,692.65 per spese facoltative, in aumento ai residui 1884 e 1885 e retro. ”

Si dà lettura della tabella annessa al presente disegno di legge:



**Tabella delle maggiori spese da aggiungersi alle assegnazioni dell'esercizio 1885-86  
pel Ministero della guerra.**

Capitoli		Ammontare delle maggiori spese		
Numero	Denominazione	su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine in conto residui	su capitoli di spese facoltative	
			in conto competenza 1884-85	in conto residui
1	Ministero — Personale . . . . .	>	8,000. >	>
5	Stati maggiori e Comitati . . . . .	>	40,600. >	>
6	Corpi di fanteria . . . . .	>	774,700. >	864,896. 52
7	Corpi di cavalleria . . . . .	>	>	8,210. 41
8	Armi di artiglieria e genio . . . . .	>	>	7,794. 86
9	Carabinieri reali . . . . .	>	92,000. >	>
10	Corpo veterani ed invalidi . . . . .	>	10,700. >	>
11	Corpo e servizio sanitario . . . . .	>	89,780. 70	>
18	Scuole militari pel reclutamento degli ufficiali e sott'ufficiali . . . . .	>	>	22,498. 80
14	Quota spesa pel mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario (Spesa d'ordine) . . . .	760. 81	>	>
19	Personale della giustizia militare . . . . .	>	18,000. >	>
22	Indennità di viaggio per l'esercito permanente, per i personali civili, per i movimenti collettivi della milizia mobile e spese varie di trasporto . . . .	>	>	320,847. 71
28	Rimonta e spese dei depositi di allevamento di cavalli . . . . .	>	>	8,019. 35
		760. 81	969,780. 70	781,692. 65

Nessuno chiedendo di parlare, metto a partito quest'articolo unico, colla relativa tabella.

Chi l'approva si alzi.

(È approvato).

Passeremo ora alla discussione del disegno di legge: Approvazione di maggiori spese sull'esercizio 1884-85 pel Ministero del Tesoro.

Si dà lettura del disegno di legge.

**Pullè, segretario, legge:** (V. Stampato n. 17-A).

**Presidente.** La discussione generale è aperta su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, passeremo alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge.

“ *Articolo unico.* In aggiunta alle assegnazioni del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1884-85, sono autorizzate le maggiori spese esposte nei singoli capitoli nell'annessa tabella, cioè:

a) lire 2,022,187.37 per spese obbligatorie e d'ordine in aumento agli stanziamenti di competenza dell'esercizio finanziario 1884-85;

b) lire 292,856.49, delle quali lire 177,631.33 per spese obbligatorie e d'ordine, e lire 115,225.16 per spese facoltative, in aumento ai residui dell'esercizio del 1° semestre 1884 ed anni precedenti. ”

Si dà lettura della tabella annessa al disegno di legge:

LEGISLATURA XVI — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — 1ª TORNATA DEL 14 GIUGNO 1887

Tabella delle maggiori spese da aggiungersi alle assegnazioni dell'esercizio 1884-85  
per il Ministero del tesoro.

Capitoli		Ammontare delle eccedenze			
Numero	Denominazione	su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine		sui capitoli di spese facoltative	
		in conto competenza 1884-85	in conto residui	in conto competenza 1884-85	in conto residui
5	Debito perpetuo a nome dei comuni della Sicilia . . . . .	6,000. »	168,000. »	»	»
15	Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro . . . . .	620,000. »	»	»	»
18	Quote di prodotto delle ferrovie di Stradella e di Cuneo per l'anno 1884-85 spettanti alle società concessionarie delle medesime giusta i rispettivi contratti d'esercizio . . . . .	567,191. 03	»	»	»
90	Pensioni dell'amministrazione finanziaria, Ministeri del tesoro e delle finanze. . . . .	70,506. 34	»	»	»
93	Pensioni del Ministero dell'istruzione pubblica	6,909. 60	»	»	»
94	Id. del Ministero dell'interno. . . . .	89,759. 28	»	»	»
95	Id. del Ministero dei lavori pubblici . .	64,364. 91	»	»	»
96	Id. del Ministero della guerra . . . . .	13,777. 02	»	»	»
98	Id. del Ministero di agricoltura, industria e commercio . . . . .	16,254. 19	»	»	»
99	Pensioni straordinarie. . . . .	157,749. 99	»	»	»
136	Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al demanio per conto della pubblica istruzione in equivalente del prezzo retratto dalla vendita dei beni e dalla affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati e spese per la valutazione e vendita dei beni sopraindicati (Spesa d'ordine)	»	9,631. 33	»	»
133	Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese di asta, tasse, ecc. eseguite negli uffici dei contabili demaniali. . . . .	459,675. 01	»	»	»
151	Residui passivi delle amministrazioni dei cessati governi. . . . .	»	»	»	115,225. 16
		2,022,187. 37	177,631. 33	»	115,225. 16

Nessuno chiedendo parlare, pongo a partito l'articolo unico colla relativa tabella.

Chi l'approva si alzi.

(È approvato).

Ora passeremo alla discussione del disegno di legge: " Approvazione di maggiori spese sull'esercizio finanziario 1885-86 per il Ministero del tesoro. „

Si dà lettura del disegno di legge.

**Pullè**, segretario legge: (Vedi Stampato n. 76-A).

**Presidente**. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, passeremo alla discussione dell'articolo unico.

“ *Articolo unico*. In aggiunta alle assegnazioni del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1885-86, sono autorizzate le maggiori spese contemplate nell'annessa tabella, e cioè:

a) lire 2,547,988. 67 (delle quali lire 2,514,302 e centesimi 14 per spese obbligatorie e d'ordine e lire 33,686. 53 per spese facoltative), da portarsi in aumento alle assegnazioni per la competenza dell'esercizio finanziario 1885-86.

b) lire 9,047. 87 (delle quali lire 8,932. 04 per spese obbligatorie e d'ordine, e lire 124. 83 per spese facoltative) da portarsi in aumento alle somme iscritte pei residui 1884-85 e retro. „

Si dà lettura della tabella annessa al disegno di legge:

LEGISLATURA XVI — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — 1ª TORNATA DEL 14 GIUGNO 1887

**Tabella delle maggiori spese da aggiungersi alle assegnazioni dell'esercizio 1885-86  
per il Ministero del tesoro.**

Capitoli		Ammontare delle maggiori spese			
Numero	Denominazione	su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine		su capitoli di spese facoltative	
		in conto competenza 1885-86	in conto residui	in conto competenza 1885-86	in conto residui
		15	Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato. (Spesa obbligatoria) . . . . .	174,582. 21	>
17	Garanzie a società concessionarie di strade ferrate (Spesa obbligatoria). . . . .	354,477. 91	>	>	>
40	Illuminazione per la sorveglianza delle tesorerie e fitto di locali non demaniali per alcune di esse. .	>	>	1,604. 14	>
56	Personale delle officine carte valori (Spese fisse) .	>	>	>	52. >
62	Spese d'ufficio variabili, retribuzioni, diarie, compensi per lavori straordinari, indennità e materiale	>	>	28,922. 22	>
67	Assegni vitalizi agli operai di vecchio ruolo delle regie fonderie di ferro in Toscana. (Spese fisse).	>	>	>	72. 88
87	Debiti redimibili iscritti nel Gran Libro - Interessi delle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico non alienate . . . . .	888,975. >	>	>	>
91	Pensioni del Ministero di grazia e giustizia e dei culti. (Spese fisse) . . . . .	52,508. 67	>	>	>
93	Pensioni del Ministero dell'istruzione pubblica (Spese fisse) . . . . .	27,209. 27	>	>	>
95	Pensioni del Ministero dei lavori pubblici (Spese fisse). . . . .	81,739. 04	>	>	>
96	Pensioni del Ministero della guerra. (Spese fisse) .	527,459. 86	>	>	>
97	Pensioni del Ministero della marina. (Spese fisse). .	69,876. 88	>	>	>
98	Pensioni del Ministero di agricoltura, industria e commercio. (Spese fisse). . . . .	22,005. 94	>	>	>
102	Spese per l'inventario dei beni della Corona. . .	>	>	8,160. 17	>
136	Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al Demanio per conto della pubblica istruzione in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopra indicati. (Spesa d'ordine) . . . . .	>	3,569. 45	>	>
138	Restituzione di depositi per adire agli incanti; per spese di asta, tasse, ecc. eseguiti negli uffici dei contabili demaniali. (Spesa d'ordine). . . . .	815,467. 86	5,353. 59	>	>
		2,514,302. 14	8,923. 04	33,686. 53	124. 88

Nessuno chiedendo di parlare, pongo a partito l'articolo unico colla relativa tabella.

Chi l'approva si alzi.

(È approvato).

Passeremo ora alla discussione del disegno di legge per approvazione di maggiori spese sull'esercizio finanziario 1884-85 pel Ministero della marina.

Si dà lettura del disegno di legge.

**Pullè, segretario, legge.** (Vedi Stampato n. 25-A.)

**Presidente.** La discussione generale è aperta su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare passeremo alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge.

“ *Articolo unico.* In aggiunta allo stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1884-85, sono autorizzate le maggiori spese indicate nei singoli capitoli nell'annessa tabella con le seguenti finali risultanze:

a) lire 1,457,523. 85 in aumento agli stanziamenti di competenza dell'esercizio finanziario 1884-85;

b) lire 1,967,989. 97 in aumento ai residui dell'esercizio del 1° semestre 1884 e anni precedenti. „

Si dà lettura della tabella annessa al presente disegno di legge:



Se nessuno chiede di parlare, pongo a partito l'articolo unico di questo disegno di legge e la tabella che ne fa parte integrante.

Chi l'approva si alzi.

(È approvato).

Ora passeremo alla discussione del disegno di legge: Approvazione di maggiori spese sull'esercizio finanziario 1885-86 per il Ministero della marineria.

Si dà lettura del disegno di legge.

**Pullè, segretario, legge:** (V. Stampato n. 84-A).

**Presidente.** La discussione generale è aperta su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di

parlare, passeremo alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge.

“ *Articolo unico.* In aggiunta alle assegnazioni del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1885-86 sono autorizzate le maggiori spese esposte nei singoli capitoli nell'annessa tabella, cioè:

a) lire 3,391,307. 82 per spese facoltative da portarsi in aumento alla competenza 1885-86 ;

b) lire 406,957. 73 delle quali 406,943. 87 lire per spese facoltative e lire 13.86 per spese obbligatorie e d'ordine, in aumento ai residui 1884-85 e retro. ”

Si dà lettura della tabella annessa al presente disegno di legge.



**Tabella delle maggiori spese da aggiungersi alle assegnazioni dell'esercizio 1885-86  
pel Ministero della marina.**

Capitoli		Ammontare delle maggiori spese		
Numero	Designazione	sui capitoli di spese obbligatorie e d'ordine in conto residui	su capitoli di spese facoltative	
			in conto competenza 1885-86	in conto residui
1	Ministero - Personale ( <i>Spese fisse</i> ). . . . .	»	2,259. 78	»
7	Conservazione dei fabbricati della marina mercantile e della sanità marittima. . . . .	»	5,000. »	»
11	Navi in armamento, in riserva, in disponibilità ed in allestimento. . . . .	»	865,000. »	85,796. 60
16	Corpo reale equipaggi. . . . .	»	»	14,814. 57
18	Personale contabile . . . . .	»	»	21,000. »
20	Viveri . . . . .	»	14,999. 10	28,000. »
21	Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione. . .	»	»	8,376. 12
24	Carbon fossile ed altri combustibili. . . . .	»	773,918. 37	72,971. 59
28	Servizio scientifico - Personale . . . . .	»	1,290. »	»
29	Servizio scientifico - Materiale . . . . .	»	1,280. »	2,675. 25
30	Spese di giustizia ( <i>Spesa obbligatoria</i> ). . . . .	13. 86	»	»
31	Noli, trasporti e missioni. . . . .	»	530,847. 22	145,023. 09
32	Materiali per la manutenzione del naviglio esistente.	»	195,000. »	»
33	Mano d'opera per la manutenzione del naviglio. . .	»	760,000. »	10,000. »
34	Artiglierie, armi subacque ed armi portatili. . . .	»	141,713. 35	18,286. 65
35	Conservazione dei fabbricati militari marittimi . . .	»	100,000. »	»
		13. 86	3,391,307. 82	406,943. 87

Se nessuno chiede di parlare, metto a partito l'articolo unico del disegno di legge e la tabella che ne fa parte integrante.

Chi l'approva si alzi.

(È approvato).

Passeremo ora alla discussione del disegno di legge: Maggiori spese sull'esercizio finanziario 1884-85 pel Ministero degli affari esteri.

Si dà lettura del disegno di legge.

**Pullè, segretario, legge:** (V. Stampato n. 20-A).

**Presidente.** La discussione generale è aperta su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare passeremo alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge.

“ *Articolo unico.* In aggiunta alle assegnazioni del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1884-85, sono autorizzate le maggiori spese esposte nei singoli capitoli nell'annessa tabella, cioè:

a) lire 336,195.90, delle quali lire 129,352.68 per *Spese obbligatorie d'ordine* e lire 206,843.22 per *Spese facoltative*, in aumento agli stanziamenti di competenza dell'esercizio finanziario 1884-85.

b) Lire 1,290.88 per *Spese facoltative* in aumento ai residui dell'esercizio del 1° semestre 1884 ed anni precedenti. „

Si dà lettura della tabella annessa al disegno di legge:

**Tabella delle maggiori spese da aggiungersi alle assegnazioni dell'esercizio finanziario 1884-85  
pel Ministero degli affari esteri.**

Capitoli		Ammontare delle eccedenze			
Numero	Denominazione	su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine		su capitoli di spese facoltative	
		in conto competenza 1884-85	in conto residui	in conto competenza 1884-85	in conto residui
2	Ministero - Spese d'ufficio. . . . .	»	»	10,809. 87	»
4	Spese postali e telegrafiche . . . . .	129,232. 30	»	»	»
6	Casuali . . . . .	»	»	18,173. 33	1,290. 88
10	Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi e missioni. .	»	»	38,807. 27	»
11	Indennità d'alloggio ad agenti diplomatici, fitto e manutenzione di palazzi all'estero .	»	»	17,087. 33	»
12	Spese rimborsabili degli uffici all'estero. . .	»	»	94,287. 60	»
13	Sovvenzioni . . . . .	»	»	28,648. 96	»
14	Provvigioni . . . . .	120. 38	»	»	»
15	Spesa per la colonia italiana in Assab (Art. 4 della legge 5 luglio 1882, n° 857, serie 3 <sup>a</sup> ).	»	»	4,028. 86	»
	<b>TOTALE . . .</b>	129,352. 68	»	206,843. 22	1,290. 88

Se nessuno chiede di parlare pongo a partito quest'articolo unico del disegno di legge con la relativa tabella.

Chi l'approva, si alzi.

(È approvato).

Passeremo per ultimo alla discussione del disegno di legge: Maggiori spese sull'esercizio finanziario 1885-86 pel Ministero degli affari esteri.

Si dà lettura del disegno di legge.

Pullè, segretario, legge: (V. Stampato n. 79-A).

Presidente. La discussione generale è aperta.

Nessuno chiedendo di parlare, passeremo alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge.

« *Articolo unico.* In aggiunta alle assegnazioni del Ministero degli affari esteri per la competenza dell'esercizio finanziario 1885-86, sono autorizzate le maggiori spese, esposte nei singoli capitoli nell'annessa tabella, pel complessivo ammontare di lire 467,385.42, delle quali lire 142,366.97 per spese obbligatorie e d'ordine, e lire 325,018.45 per spese facoltative. »

Si dà lettura della tabella annessa al disegno di legge.

**Tabella delle maggiori spese da aggiungersi alle assegnazioni dell'esercizio 1885-86 pel Ministero degli affari esteri.**

Capitoli		Ammontare delle maggiori spese	
Numero	Denominazione	su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine in conto competenza 1885-86	su capitoli di spese facoltative in conto competenza 1885-86
2	Ministero - Spese d'ufficio. . . . .	>	18,501. 45
3	Manutenzione del palazzo della Consulta ed arredamento delle sale di rappresentanza . . . . .	>	20,407. 55
4	Spese postali e telegrafiche (Spesa obbligatoria). . . . .	128,510. 82	>
6	Causali . . . . .	>	13,061. 11
10 <sup>bis</sup>	Missioni politiche e commerciali . . . . .	>	122,894. 91
12	Spese rimborsabili degli uffici all'estero. . . . .	>	119,161. 32
13	Sovvenzioni . . . . .	>	30,992. 11
14	Provvigioni (Spesa obbligatoria) . . . . .	13,856. 15	>
		142,366. 97	325,018. 45

Se nessuno chiede di parlare, pongo a partito quest' articolo unico del disegno di legge colla relativa tabella.

Chi l'approva, si alzi.

(È approvato).

Nella seduta pomeridiana si procederà alla votazione a scrutinio segreto, su questi disegni

di legge, che furono approvati testè per alzata e seduta.

La seduta termina alle 11, 55.

PROF. AVV. LUIGI RAVANI  
Capo dell'ufficio di revisione.

Roma, 1887. — Tip. della Camera dei Deputati  
(Stabilimenti del Fibreno).